

Il record Grazie anche a una collaborazione con l'Ortomercato, il Banco Alimentare aumenta dell'8% gli alimentari recuperati «In un anno cibo per 13 tonnellate salvato dalla spazzatura»

«Ogni anno il cibo che viene buttato via e sarebbe buono da portare in tavola vale 12,3 miliardi di euro: di questi 6,9 sono i miliardi che i consumatori gettano nella spazzatura. Il totale dello spreco equivale a 5,5 milioni di tonnellate di cibo».

Fa il conto Gianluigi Valerin, presidente del Banco alimentare della Lombardia, che nel 2012 ha raccolto e redistribuito 13.370 tonnellate di cibo, con un incremento pari all'8% rispetto all'anno precedente. «Abbiamo lavorato con più industrie e abbiamo avuto

una presenza fissa all'Ortomercato — spiega —, una incredibile miniera per noi. Là abbiamo tre volontari permanenti che selezionano frutta e verdura, la portano al nostro magazzino di Muggiò, da dove in giornata riparte». Muggiò è una struttura di 3.500 metri quadrati di capannoni più 900 mq di celle frigorifere, dove il cibo raccolto dai 500 volontari viene stoccato e messo a disposizione di enti caritativi convenzionati.

«Solo in Lombardia sosteniamo 1.300 strutture, che significa 213 mila indigenti, qua-

si 46 mila a Milano» spiega il presidente, che è un volontario di Banco Alimentare. Lo scorso anno, del cibo che sarebbe andato sprecato — cioè i 12,3 miliardi di euro — i volontari della Rete Banco Alimentare (che nel 2012, con 1.600 volontari su tutto il territorio, ha raccolto e distribuito 61.552 tonnellate di cibo a 1.800.000 persone) hanno recuperato alimenti per il valore di 1 miliardo. Ma l'obiettivo è arrivare al tetto di 6 miliardi.

La lotta allo spreco è la missione. «Il 2014 è l'anno europeo contro lo spreco alimenta-

re, ma è anche l'anno in cui verrà meno la normativa Pead, il Programma europeo di aiuti alimentari agli indigenti, che dal 1987 assicura alle associazioni di volontariato generi primari, come olio e pasta, per 580 milioni di euro. Bisogna operare perché tutta la filiera si attivi — conclude Valerin —: la produzione agricola, l'industria agroalimentare, la trasformazione, la grande distribuzione, i consumatori. Dobbiamo capire che il cibo è dono che non va sprecato».

Anna Tagliacarne

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consegna quotidiana Un volontario del Banco al lavoro

